

RIVALI CHE SI STIMANO ❖ In palio, con il Baiardo come terzo incomodo, c'è il primato nella Val Bisagno. Ma i rapporti tra le due società sono ottimi, derby a parte...

Molassana e Ligorna avversari, non nemici

La salvezza prima di tutto. Nessuna distrazione può mettere a rischio l'obiettivo principale ma la rivalità tra due società storiche come il Molassana ed il Ligorna sposta il confronto anche su un altro campo: il predominio in Valbisagno. Senza dimenticare il fascino di due derby che, sotto il profilo dell'agonismo non hanno da invidiare nulla da nessuno.

QUI MOLASSANA. «Crediamo di possedere i mezzi per terminare il campionato davanti a Ligorna e Baiardo - sostiene il presidente del Mo-

lassana Gianni Franini - e tornare ad essere la prima squadra della vallata. Con il Ligorna i rapporti a livello societario sono davvero ottimi. Inevitabile che quando ci si trova in campo uno contro l'altro si punti sempre a vincere: l'affermazione nel derby ha un sapore particolare. Con il triplice fischio, però, indipendentemente dall'esito della partita, tutto si ricompone. Quest'anno ci troveremo come avversario un ragazzo che è stato diversi anni qui con noi. Perino: speriamo non ci faccia gol».



Dolcino allenatore del Ligorna

Il massimo dirigente del Molassana tiene a precisare un altro aspetto molto importante.

«È giusto rimarcare che, a livello giovanile, in Valbisagno si trovano le realtà più importanti a livello cittadino assieme a Bogliasco ed Athletic Club. Molassana, Ligorna e Baiardo, infatti, negli ultimi anni hanno ottenuto grandi risultati facendo crescere parecchi giocatori e portandoli al palcoscenico della prima squadra».

QUI LIGORNA. Sulla stessa lunghezza d'onda si trova il direttore sportivo del Ligorna Claudio Corbelli. «Siamo tutti concentrati a raggiungere la salvezza, possibilmente soffrendo meno dello scorso anno - ha puntualizzato - I derby con il Molassana, a valutare dal recente passato, non ci dicono molto bene: lo scorso

anno, infatti, considerando anche quello di Coppa Italia, ne abbiamo persi tre su tre».

Così come Franini, anche Corbelli desidera evidenziare i buoni rapporti a livello societario.

«C'è una grande collaborazione e di ciò non possiamo che esserne lieti. Anche a proposito del settore giovanile, non ci facciamo la guerra per strapparci questo o quel ragazzo e non si tratta solo di buone norme di vicinato. Il primato in Valbisagno? Partiamo leggermente attardati in quanto Molassana e Baiardo, rispetto a noi, hanno maggior esperienza nel campionato di Promozione. La filosofia del mercato, però, è la stessa per tutti: puntare sui giovani del vivaio».

CLAUDIO BAFFICO